



POLITICHE EUROPEE

DETERMINAZIONE

Oggetto: Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 127 del 1 giugno 2016. Approvazione modifiche date avvio presentazione istanze relative al bando "Una impresa accessibile ed inclusiva" (articolo 4, comma 3 lettera d) contenuto nel progetto complessivo denominato "i20aPN" di cui alla convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri

N. det. 2019/0088/26

N. cron. 1296, in data 27/05/2019

IL DIRIGENTE

Riferimento a competenze, obiettivi, atti di indirizzo e di programmazione

Visto il decreto del Sindaco n. 36 del 23 dicembre 2016 con il quale è stato conferito alla sottoscritta l'incarico dirigenziale del Servizio Valorizzazione e Sostenibilità Ambientale e del Servizio Politiche Europee (incardinato nella Direzione Generale) fino alla scadenza del mandato elettivo del Sindaco in carica;

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 20 dicembre 2018 avente ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, della nota integrativa e dei relativi allegati";

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 24 gennaio 2019 avente ad oggetto "Piano Esecutivo di Gestione 2019 - ART. 169 del decreto legislativo n. 267/2000 (testo unico sull'ordinamento degli enti locali) e Piano della Prestazione (Performance) – art. 39, comma 1 lettera a), della L.R. 18/2016";

Presupposti di fatto

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 974, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016), che ha istituito per l'anno 2016 il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, di seguito denominato "Programma", finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, al potenziamento delle prestazioni urbane anche con riferimento alla mobilità sostenibile, allo sviluppo di pratiche, come quelle del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, anche con riferimento



Comune di Pordenone

all'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati;

- i commi da 975 a 978 dell'articolo 1 della citata legge 28 dicembre 2015 n. 208;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 127 del 1 giugno 2016, che, dando attuazione alle disposizioni normative sopra richiamate, ha approvato il "Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" con il quale sono definite le modalità e la procedura di presentazione dei progetti;
- il Comune di Pordenone ha presentato domanda di partecipazione al Bando in parola inviando una proposta progettuale complessiva, individuata con l'acronimo "i20aPN", finalizzata alla rigenerazione urbana integrata attraverso un programma di interventi che escludono il consumo di suolo e mirano, tra l'altro, anche alla rivitalizzazione urbana;

Evidenziato che:

- ai sensi dell'articolo 2 del Bando, oggetto della procedura indetta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri è la selezione di progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta";
- ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del Bando:
 - sono ammessi a presentare i progetti, tra gli altri, i comuni capoluogo di provincia;
 - gli enti che intendono partecipare al Bando "favoriscono la più ampia partecipazione all'attuazione dei progetti da parte di altri soggetti pubblici e privati";
 - il termine per la presentazione dei progetti è fissato in 90 giorni dalla pubblicazione in GURI del D.P.C.M. e del Bando
- ai sensi dell'articolo 4 del Bando i progetti devono avere ad oggetto la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta (articolo 4, comma 1) e vengono considerate periferie le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi (articolo 4, comma 2);
- gli interventi, da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo, possono riguardare una o più delle seguenti tipologie di azione:
 - a) progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano (articolo 4, comma 3, lettera a) del Bando);
 - b) progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico (articolo 4, comma 3, lettera b) del Bando);
 - c) progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana (articolo 4, comma 3, lettera c) del Bando);
 - d) progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano (articolo 4, comma 3, lettera d) del Bando);
 - e) progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati (articolo 4, comma 3, lettera e) del Bando);
 - f) una quota del 5% delle risorse dell'investimento per ciascuna città può essere destinata alla predisposizione di piani urbanistici, piani della mobilità, studi di fattibilità e/o atti necessari per la costituzione di società pubblico/private e/o interventi di finanza di progetto, investimenti immateriali quali e-government, marketing territoriale, sviluppo di nuovi servizi, formazione (se collegati e funzionali ai progetti innovativi proposti (articolo 4, comma 5 del Bando);



Comune di Pordenone

Dato atto che il Comune di Pordenone:

- ha presentato un progetto che comprende la partecipazione di soggetti pubblici/privati coinvolti mediante procedure di evidenza pubblica" (articolo 5, comma 1, lettera a) del Bando) accompagnate dalle intese o accordi sottoscritti con i soggetti individuati dal bando;
- ha partecipato alla procedura di selezione disciplinata dal Bando candidando progetti di riqualificazione urbana e di sicurezza afferenti ad un'area caratterizzata da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi ai sensi di quanto previsto all'articolo 4, comma 2, del Bando e che con la finalità di rendere la città accessibile a tutti;
- la scelta dell'area oggetto della proposta da candidare ai fini della partecipazione, è ricaduta nell'area individuata compresa tra il ring e le aree verdi del fiume Noncello in quanto caratterizzata dagli elementi previsti dal bando;

Precisato che, per ottemperare puntualmente alle richieste del Bando, in particolare per reperire la documentazione da allegare alle domande di partecipazione:

- i documenti afferenti "la partecipazione di eventuali soggetti privati e le modalità di coinvolgimento attraverso procedure di evidenza pubblica";
- una scheda relativa ai soggetti pubblici e privati cofinanziatori del progetto, con indicazione del relativo apporto finanziario;
- le intese o accordi sottoscritti con i soggetti di cui ai precedenti capoversi;

è stato dato corso ad un procedimento partecipativo ed alla pubblicazione di un apposito Avviso pubblico, per raccogliere le proposte e le relative manifestazioni di interesse, di soggetti pubblici o privati, coerenti con quanto stabilito dall'Amministrazione comunale e secondo quanto stabilito dal Bando, da candidare, congiuntamente con l'Amministrazione proponente, per la realizzazione di interventi previsti all'articolo 4 del Bando;

Richiamata la determinazione del Dirigente dell'Unità Operativa Politiche Europee n. 2016/0088/1 – numero cronologico 1343 del 12 agosto 2016 con la quale sono stati approvati lo schema di Avviso pubblico e i suoi allegati costituiti da: Allegato 1 "fac-simile manifestazione di interesse", Allegato 2 "Schema d'Intesa", Allegato 3 "Elaborato Tecnico, ai fini della raccolta e selezione di manifestazioni di interesse per promuovere la partecipazione al "Bando per la presentazione di progetti per la predisposizione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" di eventuali soggetti pubblici e privati ed è stata data ampia diffusione e pubblicità (mediante stampa, sul sito internet e sui social network) dell'Avviso;

Considerato che il Comune di Pordenone ha partecipato alla procedura di selezione disciplinata dal Bando candidando progetti di riqualificazione urbana e di sicurezza afferenti ad un'area caratterizzata da

situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi ai sensi di quanto previsto all'articolo 4, comma 2, del Bando e che, con la finalità di rendere la città accessibile a tutti, la scelta dell'area oggetto della proposta da candidare ai fini della partecipazione, è ricaduta nell'area centrale compresa tra il ring e le aree verdi del fiume Noncello in quanto caratterizzata dagli elementi di cui sopra con la proposta progettuale complessiva denominata "**i20aPN**" che contiene:

- I. la progettazione e realizzazione di opere;
 - II. la predisposizione di Piani;
 - III. la progettazione e realizzazione di interventi;
 - IV. la progettazione e realizzazione di servizi;
 - V. la progettazione e realizzazione di eventi;
- e nello specifico dai seguenti interventi/azioni/opere:



Comune di Pordenone

1. A - Lavori di riqualificazione di Piazza della Motta ed aree contermini (approvato con DGM 143 del 25.08.2016);
2. B1 - Lavori di riqualificazione mediante il recupero conservativo dell'ex Biblioteca civica come sede di associazioni musicali (approvato con DGM 144 del 25.08.2016);
3. B2 - Lavori di riqualificazione, adeguamento e superamento delle barriere architettoniche dell'edificio adibito a Sede dei Giudici di Pace (approvato con DGM 145 del 25.08.2016);
4. C1 - Lavori di riqualificazione ambientale collegamento Martelli - San Giuliano - Codafora (approvato con DGM 146 del 25.08.2016);
5. C2 - Lavori di riqualificazione ambientale collegamento Codafora - Parco Reghena (approvato con DGM 147 del 25.08.2016);
6. C3 - Lavori di riqualificazione ambientale collegamento Parco Reghena - Lago della Burida (approvato con DGM 148 del 25.08.2016);
7. C4 - Riqualificazione dello storico lavatoio di Viale Gorizia ed area afferente allo stesso (approvato con DGM 149 del 25.08.2016);
8. C5 - Lavori di riqualificazione ambientale Parco Galvani e Viale Dante (approvato con DGM 150 del 25.08.2016);
9. D - Integrazione Protocollo d'intesa - Comune di Pordenone, ANCI, Confcommercio Imprese per l'Italia/Unione Regionale FVG - Ascom Pordenone (approvato con DGM 151 del 25.08.2016);
10. D - P.E.B.A. (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) e parziale attuazione delle opere (approvato con DGM 152 del 25.08.2016 e determinazione dirigenziale 1411 del 30.08.2016);
11. D - Pordenone 2020: una città per tutti - Azienda Speciale ConCentro (approvato con DGM 156 del 26.08.2016);
12. D - Pordenone 2020: una città per tutti - Terziaria Srl (approvato con DGM 157 del 26.08.2016);
13. D - Una impresa accessibile e inclusiva - Comune di Pordenone (approvato con DGM 160 del 29.08.2016);
14. E - Variante P.U.M.S. e redazione P.T.G.U. - Società Gestione Servizi Mobilità Spa (approvato con DGM 158 del 26.08.2016);
15. E - Sistema Integrato di noleggio di bicicli (bike sharing) - Società Gestione Servizi Mobilità Spa (approvato con DGM 158 del 26.08.2016);
16. E - La cultura aiuta a crescere - Fondazione pordenonelegge.it (approvato con DGM 159 del 26.08.2016);
17. E - Laboratori territoriali 24/7 - Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Distretto scolastico n. 7 - Istituto Statale d'istruzione Superiore "Lino Zanussi" (approvato con DGM 161 del 29.08.2016);
18. A - Ocio - Open City InOut - Associazione Viva Comix (approvato con DGM 162 del 29.08.2016);
19. D - Progetto Casa Intelligente (approvato con DGM 163 del 29.08.2016);
20. D - Progetto Co-working (approvato con DGM 163 del 29.08.2016);
21. D - Progetto Rigenera (approvato con DGM 164 del 29.08.2016);
22. E - Progetto Giocabimbo (approvato con DGM 165 del 29.08.2016);

Rilevato che come si evince dall'elenco soprariportato tra le istanze pervenute vi sono quelle presentate dalla Azienda Speciale Concentro della Camera di Commercio I.A.A. di Pordenone e quella presentata da Terziaria srl che hanno presentato entrambi un progetto sinergico denominato "PORDENONE 2020: UNA CITTA' PER TUTTI" progetti sinergici con "Una impresa accessibile ed inclusiva" progetto del Comune di Pordenone ;

Rilevato che:

- la proposta progettuale "Una impresa accessibile ed inclusiva" è stata approvata con deliberazione giunta n. 160 del 29.08.2016 e con deliberazioni giuntali n. 139 del 06.06.2018 e 245 del



Comune di Pordenone

14.09.2019 sono stati approvati gli step successivi di progetto demandando al dirigente di adempiere e proseguire nel procedimento apportando integrazioni e modifiche che si rendessero necessarie;

- con determinazione n. 2019/0088/20 N. cron. 993, in data 19/04/2019 sono stati approvati bando ed allegati;

Rilevato altresì che la Giunta Comunale ha:

- fornito dettagliate precise indicazioni agli uffici per la redazione del bando per “immaginare” la città del futuro trainata dallo sviluppo urbano inclusivo e sostenibile necessita fare leva in particolare sulle micro e PMI commerciali, artigianali, ricettive insediate e da insediare tali da garantire una alta qualità di vita in particolare per i suoi residenti e ciò per evitare il rischio di depauperamento dei servizi di prossimità, che risultano tanto più fondamentali per garantire il servizio alla popolazione anziana, incentivando il mantenimento e la creazione di attività economiche rappresentative di tutta la gamma di offerta;
- deciso di intervenire per superare il gap attraverso le azioni di seguito riportate:
 - procedere al rafforzamento della capacità dei soggetti economici presenti nell’area di interesse di “sentirsi parte di un unico sistema” e alla “condivisione di un unico obiettivo strategico”;
 - attuare “politiche di settore coerenti con la strategia definita”;
 - fornire sostegno alle imprese e agli aspiranti imprenditori sulla creazione e start-up d’impresa di area rafforzando la presenza commerciale, riducendo i locali commerciali vuoti e favorendo la rigenerazione urbana e la sicurezza nelle aree;
 - fornire l’accompagnamento responsabile e consapevole alla gestione in proprio di nuove imprese di soggetti con disagio economico sociale;
 - contribuire al superamento dei problemi locali supportando la copertura delle merceologie mancanti, la valorizzazione e rafforzamento delle capacità attrattive, la definizione di strategie innovative di mercato e di nuove offerte commerciali e di servizio più aderenti alle esigenze del cliente intercettandone anche i disagi;
 - contribuire al sostegno di traiettorie di ripresa economico commerciali secondo principi di “rete”, di “innovazione di sistema”, di sviluppo delle competenze tecniche e manageriali” e all’acquisizione di nuove competenze relazionali orientate al “nuovo” cliente e al miglioramento continuo delle qualità complessiva del servizio offerto al cliente;
- per l’attuazione della proposta progettuale e dunque di “attuare e non più immaginare” la città del futuro trainata da uno sviluppo urbano inclusivo e sostenibile che fa leva sui fattori determinanti a garantire una alta qualità di vita per i suoi residenti in termini di accessibilità, territoriali, ambientali, economici, finanziari e gestionali rispetto gli scenari di riferimento di partenza necessita procedere ad impegnare i fondi per proseguire nell’iter del progetto in parola;
- dato indicazione in data 23 maggio di posticipare l’avvio della presentazione delle domande alla data del 10 giugno 2019 per dare maggior Il Comune ha deciso di dare un po’ più di tempo agli imprenditori (e agli aspiranti imprenditori) che vogliono ottenere i contributi del «Bando imprese»: la data d’avvio di presentazione delle domande, inizialmente fissata a martedì 28 maggio, è stata posticipata a lunedì 10 giugno;
- il rinvio è stato deciso sia per permettere di informarsi e presentare i propri progetti con più calma (il bando è piuttosto articolato), sia perché da metà della prossima settimana il Comune mette a disposizione un vero e proprio front office con due persone dedicate che forniranno tutte le informazioni sul bando;

Preso atto quindi, sulla scorta delle decisioni assunte, che i termini sono rimodulati come segue:

- 1) per le istanze a sportello si potranno presentare le istanze dal 10 giugno al 20 settembre 2019.;
- 2) per le istanze a domanda si potranno presentare le istanze dal 10 giugno al 5 luglio (primo step) e dal 21 ottobre al 22 novembre (secondo step)



Rilevato altresì che:

- con delibera DGM n. 319 del 30.11.2017 è stato approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Comune di Pordenone dalla quale emerge che la proposta progettuale complessiva denominata "i20aPN" prevede un finanziamento ammontante ad € 17.999.804,70 relativa agli interventi in argomento mediante i fondi stanziati ai sensi dell'articolo 1, comma 978, della legge 208/2015 inerenti il Bando in argomento;
- l'ente è in attesa della registrazione da parte della corte dei Conti della convenzione modificativa della convenzione originaria sottoscritta dalle parti;
- per l'attuazione della proposta progettuale e dunque di "attuare e non più immaginare" la città del futuro trainata da uno sviluppo urbano inclusivo e sostenibile che fa leva sui fattori determinanti a garantire una alta qualità di vita per i suoi residenti in termini di accessibilità, territoriali, ambientali, economici, finanziari e gestionali rispetto gli scenari di riferimento di partenza necessita proseguire nell'iter e provvedere quindi all'approvazione del bando "Una impresa accessibile ed inclusiva" e dei relativi allegati;

Rilevato che il progetto riveste un ruolo strategico per l'ente e ritenuto quindi necessario approvare il bando e i suoi allegati precisando che si procederà all'impegno delle somme necessarie solo dopo la registrazione da parte della Corte dei Conti della convenzione modificativa della convenzione originaria;

Presupposti di diritto

Visti:

- il decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i.;
- la convenzione stipulata tra il Sindaco del Comune di Pordenone ed il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, approvata con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15/01/2018 e registrata dalla Corte dei Conti in data 26 marzo 2018;
- il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze dei dirigenti;

Motivazioni:

Ritenuto, per quanto illustrato nei presupposti di fatto di procedere all'approvazione dei relativi atti;

Riferimenti normativi generali

Visto l'articolo 61 dello Statuto comunale approvato con delibere di Consiglio comunale n. 1/2001 e n. 73/2001;

Visti i decreti legislativi n. 165/2001 e n. 267/2000 in tema di funzione e responsabilità dei dirigenti;

Attestata, ai sensi dell'articolo 147/bis del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità tecnica del presente provvedimento, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera di Giunta comunale n. 144 del 12 maggio 2003 e successive modificazioni;

DETERMINA

per i motivi e alle condizioni in premessa indicati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:



Comune di Pordenone

1. di approvare le premesse che qui si intendono riportate e trascritte quale parte integrante del presente atto;
2. di approvare i nuovi termini rimodulati come sopra riportato, sulla scorta delle decisioni assunte, come segue:
 - per le istanze a sportello si potranno presentare le istanze dal 10 giugno al 20 settembre 2019;
 - per le istanze a domanda si potranno presentare le istanze dal 10 giugno al 5 luglio (primo step) e dal 21 ottobre al 22 novembre (secondo step)e pertanto con il presente atto si procede ad apportare le modifiche qui riportate direttamente sul bando approvato con determinazione n. 2019/0088/20 N. cron. 993, in data 19/04/2019;
3. di precisare che si provvederà all'impegno di spesa dopo la registrazione della convenzione modificativa della convenzione originaria;
4. di dare atto che in caso di necessità si procederà ad apportare eventuali precisazioni, modifiche, integrazioni, aggiustamenti non sostanziali prima dell'apertura della presentazione delle domande prevista per il 28.05.2018;
5. di precisare che i progetti richiamati nella presente determina rientrano nella tipologia di azione prevista all'art. 4, comma 3, lettera d) del Bando;

DICHIARA

che per lo scrivente, in forza della presente dichiarazione, e per il personale che ha avuto parte all'istruttoria, come da dichiarazioni acquisite agli atti, non sussistono le cause di astensione previste dagli articoli 7 e 17 del Codice di comportamento dei dipendenti comunali, approvato con delibera di Giunta comunale n. 51 del 28 febbraio 2014, né le cause di conflitto di interesse di cui all'articolo 6-bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

Si precisa che il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, è il sottoscritto. Di dare atto altresì che il Responsabile Unico e/o Responsabile di contratto del presente procedimento, è il sottoscritto arch. Federica Brazzafolli, Dirigente del Servizio Politiche Europee, come da precedente comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La presente determinazione è firmata digitalmente e conservata in apposito archivio informatico.

Pordenone, 27 maggio 2019

Il responsabile
FEDERICA BRAZZAFOLLI

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: BRAZZAFOLLI FEDERICA

CODICE FISCALE: BRZFRC60L44I403H

DATA FIRMA: 27/05/2019 17:52:19

IMPRONTA: 7706030A54C5C0D4686C541816233141CA8CE26A55FAB1F4931F084C409AF903
CA8CE26A55FAB1F4931F084C409AF90354C76E20811CD046CF112FE8DFE9B34C
54C76E20811CD046CF112FE8DFE9B34C00356145A318F982D3A724C739DF9F19
00356145A318F982D3A724C739DF9F19FCCEC380C464CE31C6FD5F129D4804B6